

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

La Lombardia chiede l'esercito

Accelerano i contagi in regione (ma non in provincia), balzo a Milano
 Fontana invoca il "modello Wuhan": fermare il trasporto pubblico
 e le attività produttive, militari per far rispettare i divieti di spostamento

La Lombardia vuole l'esercito sulle strade. «Ho parlato con i ministri Boccia e Lamorgese, chiedendo che venga esteso il programma strade sicure con l'utilizzo dei mili-

tari a tutta la regione per controllare il rispetto delle misure che troppi disattendono», l'ha detto ieri il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana. /DAPAG 2

Militari in strada e blocchi più severi Fontana: regole "cinesi" in Lombardia

Il presidente della Regione: «Chiederò al governo una stretta nelle limitazioni e uomini in divisa per farle rispettare»

Pier Angelo Vincenzi / PAVIA

«Ho avuto già un colloquio sia con il ministro Boccia che con il ministro Lamorgese, chiedendo che venga esteso il programma strade sicure con l'utilizzo dei militari a tutta la regione per controllare l'effettivo rispetto delle misure che troppi disattendono e, a breve, avrò un incontro telematico con Conte»: lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana al Tgr Lombardia. «Abbiamo iniziato a discutere sulla possibilità di irrigidire le misure – ha proseguito – ci dobbiamo risentire, anche perché la decisione di fermare le attività produttive, come chiesto dai sindacati, può essere presa solo a livello governativo».

ISINDACATI

Cgil, Cisl e Uil Lombardia hanno infatti chiesto lo stop immediato, di accogliere il pressante invito del vice presidente della Croce Rossa cinese. I sindacati non hanno dubbi, bisogna «sospendere – si legge nel comunicato firmato dai segretari generali regionali Elena Lattuada (Cgil), Ugo Duci (Cisl) e Danilo Margaritella (Uil) – tutte le attività non essenziali e indispensabili alla sopravvivenza, ridurre gli orari di apertura dei grandi centri commerciali e chiuderli la domenica, chiudere le poste e le banche e limitarsi a garantire i servizi on line, rinviare tutte le scadenze. Questo serve per non dare più a nessuno un motivo o una scusa per uscire di casa che non siano la cura, l'approvvigionamento alimentare e il lavoro nei servizi e nelle produzioni che non si possono so-

spendere. Non è ancora troppo tardi. Facciamolo subito. Fermiamoci per la vita».

E che vi sia bisogno di regole più rigide lo aveva infatti sostenuto il vicepresidente della Croce Rossa Cinese, la cui delegazione è arrivata mercoledì, Sun Shuopeng, che al governatore Fontana aveva espresso il suo stupore per tutta la «gente che vede in giro». Con modi fermi Shuopeng ha dato un consiglio agli italiani (consiglio recepito dai sindacati che hanno citato espressamente le sue parole): «Bisogna fermare tutte le attività economiche, tutti devono stare a casa, tutti devono dare il loro contributo. La vita delle persone è la cosa più importante, non abbiamo una seconda scelta di fronte alla vita».

Non deve aver faticato molto Sun Shuopeng a convincere Fontana che, di suo, da tempo avrebbe chiuso la Lombardia e che ha sempre spinto per misure severissime tentando di portare il governo su questa strada, non riuscendoci mai completamente e nei tempi che avrebbe voluto.

IMMAGINI CHOC

Dopo lo choc delle immagini dei camion militari che portano via le bare da Bergamo, perché non si riesce più nemmeno a cremare i morti, vedere la gente correre al parco, passeggiare col cane, andare in due a fare la spesa, deve essere una tortura per chi, come Fontana, avrebbe voluto chiudere anche le fabbriche. La soluzione di lasciare agli imprenditori cosa tenere aperto è stato il frutto di un compromesso con Confindustria, il massimo ottenibi-

le prima dell'ultimo decreto. Ma ora, mentre i numeri dei malati e dei morti salgono e quello dei medici e dei posti in ospedale scendono, non basta più. Ora servono i militari. Dal canto suo l'assessore regionale al Welfare, Giulio Gallera, durante la quotidiana diretta Facebook, ha spiegato che «stiamo esplorando tutte le strade e le attiviamo concretamente solo quando siamo in grado di portarle a termine, non lanciamo proposte per poi smentirle nei giorni successivi. Questa serietà ci ha portato ieri (mercoledì, ndr) a chiedere di differire l'attivazione del Punto Medico Avanzato a Bergamo perché non avevamo la certezza di reperire il personale. Perché il vero tema, oggi, è quello del personale. Più volte abbiamo parlato della possibilità di collocare fuori dalle città strutture che possano aiutare la ricettività delle persone che hanno bisogno di essere curate, ma per poter offrire cure adeguate abbiamo bisogno di personale». L'assessore Gallera ha quindi annunciato che sono in arrivo «53 medici e infermieri cubani molto qualificati, che hanno combattuto l'Ebola. Saranno a Crema per alleggerire il lavoro».

Oggi, inoltre, sarà inaugurato a Cremona l'ospedale da campo donato da Samaritan's Purse, organizzazione umanitaria cristiana evangelica che ha base negli Stati Uniti. —



Dir. Resp.: Andrea Filippi

Il consiglio della Croce
rossa di Pechino:
«Bisogna fermare
subito tutte le attività»



I controlli alla stazione centrale da parte dei militari. Fontana chiede che venga schierato l'esercito per far rispettare le norme anti Covid-19